

In città 55 auto ogni cento abitanti Piano del Comune per ridurle

Contromisure: mezzi pubblici no stop e 500 chilometri di ciclabili

di **GIAMBATTISTA ANASTASIO**

— MILANO —

LA GIUNTA COMUNALE ha approvato ieri le linee di indirizzo del «Piano urbano della mobilità sostenibile» (Pums), ovvero il piano della durata decennale che si propone di ridurre il ricorso all'auto. Entro la fine della prossima settimana sarà poi pubblicato il nuovo «Piano generale del traffico», ovvero il piano che blindava Area C semplicemente includendola tra le misure mirate a incoraggiare l'uso di mezzi alternativi all'auto. Il 25 luglio scorso il Consiglio di Stato aveva accolto la richiesta di sospensione della *congestion charge* avanzata dall'autorimessa «Mediolanum Parking» anche perché, tra le altre ragioni, il provvedimento non compariva in alcun piano generale del traffico. L'ultimo risultava scaduto. Alla Giunta, per riattivare Area C, è bastato varare una seconda delibera che, sulla base di quanto consentito da una circolare ministeriale, ne accorciasse da 18 a 12 mesi il periodo di sperimentazione e fissare la road map per l'approvazione del Piano del traffico in Consiglio comunale, prevista entro marzo. Allora Area C diventerà provvedi-

mento definitivo. Ieri nel frattempo sono state approvate le linee guida del Pums, primo tassello della strategia di Palazzo Marino.

MA CHE PREVEDONO le linee guida del Pums? Il primo obiettivo è ridurre il ricorso all'auto, portando Milano sui livelli di altre capitali europee. Nel capoluogo lombardo si contano 55 auto ogni 100 abitanti, a Parigi sono 25 ogni cento abitanti, a Berlino 29, a Londra 31, ad Amburgo 33, a Monaco 35 e a Barcellona 38. A Milano - si rileva nelle premesse del Piano - il 50% degli spostamenti viene effettuato col mezzo privato e si tratta - in media - di spostamenti di soli 4 chilometri.

La prima strategia di riduzione dell'uso dell'auto individuata dal Pums passa, come ovvio, dal potenziamento dei mezzi pubblici. Ogni giorno entrano a Milano dall'hinterland e da altre province 850 mila persone. L'ambizione - il piano ha validi-

tà decennale - è riorganizzare il servizio del trasporto pubblico perché sia disponibile 24 ore su 24. Altro obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza dei mezzi pubblici per renderli competitivi rispetto all'auto. In questo quadro si inserisce Area C che, come si fa notare nel Pums, ha già «aumentato la velocità commerciale dei mezzi tra il 5 e il 6%». Si punta poi ad aumentare le corsie preferenziali e i percorsi protetti controllati da telecamere.

Quindi il capitolo «biciclette». Il Piano si prefigge l'obiettivo di raggiungere i 300 chilometri di piste ciclabili entro i primi 5 anni (dal 2013 al 2018) e i 500 chilometri entro il decennio (2023).

Di 10 milioni l'investimento già previsto per la rete ciclabile, che dovrà essere integrata alle zone pedonali e alle zone 30, ovvero le zone in cui non è consentito superare la velocità dei 30 chilometri orari. Infine, il rilancio dei parcheggi di interscambio, il potenziamento del car sharing e del servizio taxi, da migliorare per alcune categorie di utenti (le donne in primis) e in alcuni orari (soprattutto di notte).

giambattista.anastasio@ilgiorno.net

Il piano del Comune

Troppe auto
«Ecco come
le ridurremo»

ANASTASIO ■ All'interno



AREA C

CON QUESTO PROVVEDIMENTO
L'AMMINISTRAZIONE PISAPIA
VUOLE BLINDARE IL TICKET

L'ATTESA

SUL PEDAGGIO PER IL CENTRO
ESISTONO ANCORA
DEI RICORSI PENDENTI

850

Le migliaia di persone
che ogni giorno
entrano a Milano
dall'hinterland

Le due ruote

Il piano di Palazzo Marino
punta alla realizzazione
di una rete di piste
ciclabili estesa
per almeno 500 chilometri
per contribuire a ridurre
l'uso delle vetture private



Troppe vetture

A Milano ci sono 55 auto
ogni cento abitanti
a Parigi sono 25
a Berlino 29
e a Londra 31
Il Comune punta
a ridimensionare il dato



L'assessore
Pierfrancesco
Maran

La lettera a **IL GIORNO.it**

SI CONTINUA a parlare di Area C come fosse la panacea di tutti i mali della città. Io ribadisco il mio punto di vista: la lotta all'inquinamento non si fa facendo pagare un ticket alle auto, perché di ricchi a Milano ce ne sono abbastanza per inquinare infischiosene delle tasse che vengono imposte dal Comune. La lotta all'inquinamento si fa fermando le auto, punto e basta. I danni dello smog alla nostra salute non hanno nessun prezzo.

Adriano, da ilgiorno.it

BASTA con gli oltranzisti della fede della bicicletta, che gioiscono per le tasse sull'uso dell'auto, ma poi quando devono muoversi tirano fuori il SUV per fare cento metri di strada.

Antonio, da ilgiorno.it